



Paolo Bacilieri

Biografia

Paolo Bacilieri nasce a Verona il 23 febbraio 1965. Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, inizia a occuparsi professionalmente di fumetti nel 1982, collaborando con Milo Manara. Del 1986 è la sua prima storia, *Il tesoro degli Imbala*, su testi di Franco Mescola, pubblicata in Francia da Casterman e in Italia sulle pagine di "Corto Maltese". Nel 1987, scrive e disegna *Storia del cazzo*, pubblicata poi in vari paesi. Nel 1988, ancora per l'editore Casterman, crea il personaggio di Barokko, proposto in Italia dalla rivista "Comic Art". Nel 1994 realizza, direttamente in volume, per i tipi delle Edizioni R&R, *Durasagra Venezia Uber Alles*. Nel 1995 da alle stampe *The Supermaso attitude* (Phoenix, 1995), ispirata alla vicenda del parricida Pietro Maso. Pubblica anche per la rivista "Blue" e per la Casa editrice Phoenix. Dal 1999 è uno dei disegnatori di Napoleone, serie cui presta la sua opera anche come sceneggiatore, mentre, in collaborazione con Franco Busatta, redattore della Sergio Bonelli Editore, ha firmato *Patty Paradise - Le avventure di Patty Pravo* (2000) e *Scusa, Sadik, hai visto Diabolik?-Un cocktail di fumetti neri* (2001), entrambi editi da PuntoZero. Ha creato le avventure di *Zeno Porno*, sceneggiatore di fumetti Disney ex-agente della Cia, le cui vicende oniriche ambientate nell'Italia del Nord-Est sono state raccolte nei due volumi *Zeno Porno* (2005) e *La magnifica desolazione* (2007). Pubblica numerosi altri volumi, anche per il mercato francese, e, nel 2008, è inserito tra i disegnatori della nuova mini-serie di Carlo Ambrosini, "Jan Dix", e in seguito per "Dampyr", di Mauro Boselli e Maurizio Colombo. Per i "Romanzi a Fumetti" di Sergio Bonelli disegna *Sul pianeta perduto* la cui sceneggiatura è dovuta alla penna di Antonio Serra. Per Coconino realizza *Sweet Salgari e Fun*.

I Graphic Novel

Fun

Cent'anni fa nasceva il cruciverba. Un brillante graphic novel ne racconta la storia e il successo: enigmi ed enigmisti celebri, ironia e rocambolesche vicende, dalla New York di inizio Novecento alla Milano di oggi... Storie, avventure, piccoli segreti di uno dei passatempi più popolari e diffusi al mondo.

Esattamente cent'anni fa, il 21 dicembre 1913, il quotidiano New York World del celebre editore Pulitzer pubblicò nella sezione domenicale *Fun* il primo cruciverba della storia. Era

opera di Arthur Wynne, giornalista inglese di Liverpool trapiantato negli Usa. E fu subito un successo. Di lì in poi generazioni di lettori si sono cimentate con schemi sempre più complicati a caselle bianche e nere, scervellandosi su questa o quella definizione, cercando la parola giusta...

Paolo Bacilieri, uno dei più noti e apprezzati autori italiani di fumetti, celebra il centenario del cruciverba a modo suo. Liberamente ispirato al *bestseller L'orizzonte verticale* di Stefano Bartezzaghi, il *graphic novel Fun* intreccia storia, aneddoti, personaggi, curiosità legate al mondo dell'enigmistica a una vicenda ambientata oggi a Milano che riporta in scena Zeno Parno.

Sweet Salgari

La vita agra di un grande narratore: Emilio Salgari, una biografia a fumetti

«A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle... chiedo solo che pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna». Così scriveva Emilio Salgari nell'ultima lettera ai suoi editori poco prima di togliersi la vita cent'anni fa, il 25 aprile 1911 a Torino. Una fine amara e tragica, per lo scrittore padre della narrativa popolare d'avventura, capace come nessuno di accendere la fantasia di più generazioni, ma sempre sottovalutato e sfruttato in vita.

Paolo Bacilieri, uno degli autori più originali e stilisticamente innovativi della scena italiana, dedica a Salgari come affettuoso omaggio una biografia a fumetti. Nelle pagine di *Sweet Salgari* non si trovano i mondi esotici, Sandokan e i pirati della Malesia, il Corsaro Nero e i mari caraibici, ma lo scrittore e l'uomo con moglie e quattro figli che inventò e raccontò tutto questo senza mai muoversi da casa. Inseguito dalle scadenze, spremuto e sottopagato da editori che gli imponevano per contratto quattro romanzi l'anno, estraneo ai "salotti buoni" della letteratura perché considerato all'epoca scrittore-intrattenitore di serie B. Ecco il Salgari che Bacilieri racconta: «Un *travet* dell'avventura – dice l'autore – dalla vita piccolo borghese e agrodolce: forse il primo scrittore ad essere schiacciato dai ritmi della produzione industriale. Coi baffi a manubrio, il cappello a paglietta e la perenne sigaretta in bocca era lui stesso più personaggio dei suoi personaggi. Lo vedo un po' come un bisnonno, un antenato di tutti noi che continuiamo a fare oggi questo mestiere di narratori a metà tra realtà e fantasia sfrenata». Con il ritratto dello scrittore, troviamo in *Sweet Salgari* quello delle sue città e della sua epoca: di Verona, dove era nato, della Torino *belle époque* e dell'Italia in cui visse. Un'Italia post-unitaria e non eroica, a cavallo tra Otto e Novecento,

in mezzo al guado tra il grande slancio ideale del Risorgimento e l'imminente bagno di sangue della Prima Guerra Mondiale. Su questo sfondo, tra queste architetture disegnate da Bacilieri con straordinario lavoro di ricerca e precisione di dettagli, si compie la parabola di Salgari. Un maestro di fantasia. Un inventore di eroi che si schierò sempre con i ribelli e i perdenti. Il protagonista di un'intensa, toccante vicenda umana che ci fa riflettere sulla soglia tra immaginazione e realtà.

Il *work in progress* del *graphic novel* si può seguire sul blog di Paolo Bacilieri:
<http://sweetsalgari.blogspot.com/>